



RASSEGNA STAMPA 7-8-9 marzo 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole
24 ORE



1Attacco

REGIONALI

LE URNE PER IL NUOVO GOVERNO

DECIDERÀ PALAZZO CHIGI

La legge regionale prevede le urne nella quarta domenica precedente la fine del mandato o entro tre mesi dallo scioglimento del Consiglio

Verso il rinvio del voto
tra ottobre e novembre

Con l'emergenza impossibile rispettare la scadenza di fine maggio

● Troppo presto per dire se la diffusione del coronavirus costringerà le Regioni, Puglia in testa, a rinviare la consultazione del voto per l'elezione del prossimo presidente della Puglia. Secondo alcune ricostruzioni dell'entourage del governatore Emiliano - in prima linea nella gestione dell'emergenza - si ipotizzano per il voto delle regionali di primavera due date: il 24 o il 31 maggio, sommando anche le consultazioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali pugliesi in scadenza. Un eventuale slittamento sarebbe tecnicamente possibile il 7 giugno, ma oltre significherebbe allontanarsi troppo dalla scadenza naturale del mandato e, soprattutto, avvicinarsi troppo al periodo estivo (ammesso che quest'anno sia più o meno «normale» per tutti i pugliesi). Di conseguenza, salvo eventi che per ora è difficile prevedere, le votazioni si dovrebbero tenere comunque, né più né meno per quanto già accaduto con le suppletive per il collegio senatoriale in Campania: affluenza bassissima e «vigilata» sulle distanze tra gli elettori, ma urne regolarmente aperte.

Come noto, l'emergenza sani-

taria del coronavirus, tra protocolli e chiusure delle scuole, passando per divieti di assembramenti, ha già provocato il rinvio del referendum costituzionale, che - come ovvio - si sarebbe dovuto svolgere anche nelle cosiddette «zone rosse». Per ora non è il caso della Puglia, così come della Toscana, della Campania ma in Veneto e Liguria, ad esempio, sarebbe problematico consentire le urne, così come nelle Marche.

Di certo il governatore Emiliano attenderà l'ultimo giorno utile per varare il decreto con cui vengono convocate le elezioni: la legge regionale 28 gennaio 2005, n.2 (con le successive modifiche) prevede all'art. 5 che «le elezioni del nuovo Consiglio possono essere effettuate a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio. Nei casi di scioglimento del Consiglio regionale, previsti dallo Statuto, si procede all'indizione delle nuove elezioni del Consiglio e del Presidente della Regione entro tre mesi». Probabile, dunque, che - vista la situazione oggettivamente impraticabile sia per i luoghi preposti al voto (le scuole) sia per il possibile aumento dei contagi anche in Pu-

glia - si vada ad uno slittamento post-estivo delle urne, con lo scioglimento del Consiglio (a quel punto rimasto in proroga dopo la scadenza naturale) prima della pausa estiva.

Nel frattempo il dibattito sulla opportunità o meno di tenere le urne è apertissimo. Nei giorni scorsi Aldo Loiodice, costituzionalista dell'Università di Bari, aveva suggerito che «si possono disciplinare le votazioni adottando eventuali misure sanitarie: per esempio si possono stabilire due giorni per il voto - ha detto - al fine di diluire in due giornate l'afflusso dei cittadini nei seggi». Mentre il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, seppure impegnato insieme ai ministri del governo Conte ad adottare misure di rallentamento delle attività sociali e produttive, aveva auspicato un ritorno alla normalità: «Rinvio delle elezioni regionali? Tutto si deciderà nei tempi che il consiglio dei ministri stabilirà». [red. reg.]



ALLEATI Il presidente Emiliano e l'assessore Ruggeri (Udc)

ECONOMIA & FINANZA

Cis di Foggia, ora il via alle gare d'appalto

Dopo il «click day» col premier Conte. Ci sono 68,4 milioni

MASSIMO LEVANTACI

● **FOGGIA.** La parola può passare agli appalti, il Cis Capitanata entra nella fase esecutiva. Con il «click day» celebrato l'altra sera a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha dato il via libera ai primi tredici progetti per nuove infrastrutture che liberano risorse a beneficio della provincia di Foggia per 68,4 milioni di euro. Nell'elenco figurano, tra l'altro, la messa in sicurezza di due importanti strade provinciali molto trafficate (l'ex statale delle Saline 141 e la 77), la riqualificazione del castello di Lucera e di Palazzo D'Avalos a Foggia, il consolidamento della palazzina degli ex mercati generali di Foggia e, ancora, il miglioramento della viabilità rurale a beneficio di opifici, aziende dell'agroalimentare dauno nei pressi di Stornarella, la nuova strada panoramica a Monte Sant'Angelo, il villaggio dei pescatori con annesso



PREMIER Giuseppe Conte

miglioramento del decoro urbano nell'isola di San Domino alle Tremiti.

«Interventi che avranno un impatto strategico per tutto il territorio - il commento del premier Conte foggiano (originario di Volturara Appula) - legati al potenziamento delle infrastrutture, ad investimenti nell'industria, nel turismo e nella cultura. Oggi iniziamo a raccogliere i primi frutti di questa nostra strategia con cui, anche attraverso i Cis, vogliamo dare impulso allo sviluppo del Sud, che ha bisogno di grandi interventi e di una maggiore sinergia tra pubblico e privato».

Nell'elenco relativo al primo lotto doveva essere compreso con carattere d'urgenza anche lo sgombero, bonifica e riqualificazione dell'area dell'ex aeroporto militare di borgo Mezzanone che oggi ospita la più grande baraccopoli in Puglia abitata da lavoratori extracomunitari (circa 2mila persone), ma ostacoli burocrati

per il trasferimento delle competenze dal Demanio aeronautico alla Provincia di Foggia hanno fatto per il momento slittare l'assegnazione di risorse per circa 3 milioni. Se ne riparlerà probabilmente nel secondo lotto.

L'assegnazione delle gare avverrà esclusivamente in via telematica, sul sito di Invitalia sono elencati tutti i progetti in cantiere con i relativi importi e le modalità di partecipazione a beneficio delle imprese e degli operatori economici interessati. I tempi per l'assegnazione delle gare sono di circa «due mesi», secondo quanto riferiscono da Invitalia. Per i primi dell'estate dovremmo vedere in piedi già i primi cantieri. Complessivamente il Contratto istituzionale di sviluppo per la Capitanata eroga 280 milioni a beneficio di 41 progetti per i quali è stata definita una priorità di massima. Dei primi tredici progetti di cui sono già pronti i bandi, tre hanno già le autorizzazioni per partire con i lavori (il parcheggio nell'area archeologica di Siponto, le strade rurali a Stornarella, il villaggio dei pescatori alle Tremiti) mentre per tutti gli altri interventi gli importi finanziano le progettazioni definitive ed esecutive.

OPERE PUBBLICHE

IL CONTRATTO DI SVILUPPO

I FINANZIAMENTI DAL GOVERNO

Palazzo Chigi eroga i primi finanziamenti per strade, edifici, musei. «Investimenti che avranno un impatto strategico sulla provincia»

FINANZIATI 280 MILIONI

La somma complessiva ammonta a 280 milioni, 41 i progetti finanziati. Gatta (Provincia): «Comincia un percorso nuovo»

Cis Capitanata, si passa agli appalti

Il premier Conte: «Ora via libera ai primi cantieri, dobbiamo rilanciare il territorio»

MASSIMO LEVANTACI

● Siamo agli affidamenti e alle progettazioni, il «click day» del presidente del Consiglio finanzia i primi 68,4 milioni del Cis Capitanata, il contratto istituzionale di sviluppo che eroga complessivamente 280 milioni alla nostra provincia finanziando 41 progetti. In piena bufera da coronavirus, il premier sidente, Giuseppe Conte, ha voluto ritagliarsi un momento dalla Control room della Protezione civile per ce-



CLICK DAY A PALAZZO CHIGI II presidente del Consiglio Giuseppe Conte, alla sua destra Domenico Arcuri (Invitalia) e Gennaro Capozza (capo cerimonia)

pagnato dall'amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri - informa una nota - ha dato il via alla prima gara del Cis Capitanata, inaugurando così la sessione dedicata alla provincia di Foggia nella piattaforma di Gare e Appalti di Invitalia». «Un traguardo importante - ha commentato ancora il presidente del Consiglio - con un impatto strategico per tutto il territorio. Si tratta - ha aggiunto Conte - di interventi legati al potenziamento delle infrastrutture, investimenti nell'industria, nel turismo e nella cultura. Oggi iniziamo a raccogliere i primi frutti di questa nostra strategia con cui, anche attraverso i Cis, vogliamo dare impulso allo sviluppo del Sud, che ha bisogno di grandi interventi e di una maggiore sinergia tra pubblico e privato». Un evento per la Capitanata sottolineato dal presidente della Provincia, Nicola Gatta: «Davvero una grande soddisfazione, in un momento tanto delicato per tutta la Nazione. Interventi sulle infrastrutture, investimenti economici nel turismo, nella cultura e nel settore industriale, che si attendevano da tanto tempo. Inizia così un percorso compiuto e strutturato che avrà un importante impatto sull'economia del territorio».

PRIMI CANTIERI

Oltre 70 le gare previste entro l'estate l'apertura dei primi cantieri

lebrare un'occasione solenne che da foggiano sente evidentemente anche sua, facendosi riprendere dalle telecamere mentre dà inizio, appunto con un click sul computer da Palazzo Chigi, all'avviamento delle procedure di gara per l'affidamento dei primi tre cantieri (la riqualificazione della strada provinciale 42, il Villaggio dei pescatori alle Isole Tremiti e il miglioramento del-

le strade rurali nei pressi di Stornarella).

«Ad appena un anno dall'emanazione del Dpcm (decreto presidente Consiglio dei ministri: ndr) - queste le parole del premier originario di Volturara Appula - che ha istituito il Contratto istituzionale di sviluppo per Foggia e la sua provincia e dopo solo 9 mesi dalla delibera Cipe che, a maggio scorso, aveva stanziato le ri-

sorse necessarie diamo inizio alle prime tredici gare per la Capitanata. Partiremo con i primi cantieri per iniziare a rilanciare questo territorio».

L'intera homepage di Invitalia, l'agenzia del governo, è da ieri occupata dagli appalti riservati alla provincia di Foggia con i relativi capitoli di spesa (<https://gareappalti.invitalia.it/>). Le imprese e gli operatori economici interessa-

ti a partecipare alle gare possono iscriversi all'albo fornitori dal sito di Invitalia, mentre le informazioni utili all'iscrizione sono disponibili anche sul sito internet di Invitalia S.p.A., all'indirizzo <https://vendor.i-faber.com/invitalia/login>, che conduce anche al Manuale per l'iscrizione, al link https://vendor.i-faber.com/invitalia/resources/files/Albo_fornito

ri_e_commissari_Invitalia.zip. Oltre settanta le gare previste, le procedure si svolgeranno tutte in modalità telematica, la definizione di tutte le gare con l'affidamento dei lavori o delle progettazioni è calcolata dagli uffici di Invitalia in «un paio di mesi». Questo significa che entro l'estate prossima in Capitanata potrebbero vedere la luce i primi cantieri del Cis. «Il presidente Conte, accom-

L'ELENCO DELLE OPERE I PRIMI INTERVENTI RIGUARDANO LA PROVINCIALE 42, IL VILLAGGIO DEI PESCATORI A TREMITIE LA VIABILITÀ RURALE A STORNARELLA

Aperte le gare per 68,4 milioni, finanziati tre affidamenti di lavori e 10 progettazioni

● Le prime tredici procedure di evidenza pubblica consistono in 10 affidamenti dei servizi di architettura e ingegneria e 3 affidamenti di lavori pubblici esecuzione. Vediamoli nel dettaglio.

STUPOR MUNDI LUCERA - restauro e risanamento conservativo del Palatium della fortezza svevo-angioina finalizzato alla sua tutela e conservazione (primo stralcio); valorizzazione del Palatium della Fortezza svevo-angioina tramite la previsione di interventi a destinazione culturale, educativa e museale. Procedura aperta, importo a base di gara 437.783,81 euro. Progettazione e direzione lavori.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO FOGGIA - completa rimessa in esercizio della struttura oggi interdetta per motivi statici attraverso interventi di ripristino e messa in sicurezza. Procedura aperta, importo a base di gara 298.012,11 euro. Progettazione e direzione lavori.

PALAZZO D'AVALOS FOGGIA - restauro conservativo e recupero funzionale di Palazzo D'Avalos quale luogo fisico di nuova centralità e punto di riferimento capace di attrarre flussi di mobilità locale, ricollegando la zona boschiva del Parco, il fiume e il vicino santuario dell'Incoronata. Procedura aperta, importo a base di gara 875.443,28 euro. Progettazione e direzione lavori.

PARCHEGGIO SIPONTO MANFREDONIA - creazione di un parcheggio pubblico a servizio del Parco archeologico e della Basilica minore di Santa Maria Maggiore di Siponto. La basilica medievale,



SIPONTO Il parco archeologico

edificata tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo, è uno dei cardini dell'architettura romanica pugliese. Progettazione aperta, importo a base di gara 112.280,85 euro. Progettazione e direzione lavori.

SLOW TOURISM TRA LE SALICORNIE MANFREDONIA - progetto di conservazione, ripristino e miglioramento di alcune zone umide minori situate lungo la fascia costiera ricadente nei comuni di Manfredonia e Zapponeta attraverso azioni di conservazione diretta per alcune specie ornitologiche protette.

PANORAMICA NORD MONTE SANT'ANGELO - realizzazione della strada "Panoramica Nord" che completa l'anello viario intorno all'abitato di Monte Sant'Angelo. Prevista inoltre una stazione di interscambio. Procedura aperta,



ISOLE TREMITI L'area portuale

importo a base di gara 481.635,97 euro. Progettazione e direzione lavori.

VETRINE DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - opere di urbanizzazione primaria e secondaria necessarie per l'insediamento delle attività artigianali locali a basso impatto ambientale. Mediante l'intervento sarà possibile agevolare start-up giovanili. Procedura aperta, importo a base di gara 241.260,75 euro. Progettazione e direzione lavori.

STRADA PROVINCIALE 141 PROVINCIA DI FOGGIA - viabilità e servizio del distretto turistico del Gargano, completamento e sistemazione della ex strada statale 159 delle Saline, ora strada provinciale 141. Procedura aperta, importo a base di gara 388.452,45 euro. Progettazione definitiva ed esecutiva.

STRADA 77 PROVINCIA DI FOGGIA - completamento e sistemazione funzionale della ex strada statale 545 Rivolese. Procedura aperta, importo a base di gara 737.174,92 euro. Progettazione definitiva ed esecutiva.

SISTEMA DEI MUSEI PROVINCIA DI FOGGIA - allestimento di un museo della storia e della tecnologia agricolo industriale che ripercorra la storia e l'evoluzione della tecnologia industriale, attraverso percorsi didattici ed esposizioni. Procedura aperta, importo a base di gara 110.466,98 euro. Progettazione definitiva ed esecutiva.

STRADA 42 PROVINCIA DI FOGGIA - intervento di ripristino della rete viaria danneggiata per ottimizzare l'offerta di servizi per le attività produttive e turistico-ricettive e per valorizzare la laguna di Varano. Procedura aperta, importo a base di gara 1.196.235,80 euro. Lavori.

VILLAGGIO PESCATORI ISOLE TREMITI - riqualificazione di ambiti urbani, ripavimentazione e sotto servizi di strade dell'isola di San Domino per superficie la prima isola pugliese oltre che dell'arcipelago tremitese. Procedura negoziata, importo a base di gara 863.491,99. Lavori.

VIABILITÀ ESTERNA RURALE COMUNE DI STORNARELLA - sistemazione e miglioramento della viabilità rurale al fine di favorire processi di ammodernamento e maggiore integrazione delle diverse filiere agricole. Procedura negoziata, importo a base di gara 335.228,90. Lavori.

PROGETTO DI FERGARGANO PER NUOVI TARGET DI RIFERIMENTO

E il Gargano va a cercare nuovi turisti in Australia

● In Australia a caccia di nuovi target per il turismo emozionale sul Gargano e imprimere una inversione di marcia alle paure e ai numeri in flessione delle ultime settimane causa "coronavirus". E' il progetto "Australia Tour" di FdG Viaggi e Turismo di Ferrovie del Gargano, nato da un'idea di Luciano Castelluccia, storico direttore artistico del Carpino Folk Festival. Trasferita nella "terra dei canguri" organizzata in collaborazione con Metano's, Like Guida Enogastronomica (media partner) e CdP Service (logistica).

teatrale e gastronomico dal titolo "L'acquasala salverà il mondo" una performance multisensoriale alla scoperta delle tipicità enogastronomiche della Puglia Garganica. In primo piano, le materie prime come pane, olio extravergine d'oliva, verdure selvatiche e caciocavallo, legumi e vini messi in campo dalle aziende con il fondamentale supporto delle aziende Cantine D'Alfonso del Sordo di San Severo, Di Nunzio Legumi di San Paolo Civitate, Biorussi di Carpino, Lake Café di Lesina e Consorzio di tutela Arancia del Gargano Igp e Limone del Gargano IGP di Rodi Garganico. Nel roster anche l'Istituto superiore "Federico II" di Apricena.



Un nuovo modo di "vedere" e concepire l'offerta turistica sulla "montagna del sole", sulle Isole Tremiti e sui Monti alla luce delle nuove esigenze del turismo slow e ambientale. Domande che Fdg Viaggi e Turismo ha plasmato in due offerte confezionate ad hoc per le nuove esigenze del turista/viaggiatore/camminatore. Obiettivo dell'Australia Tour sarà quello di intercettare flussi di turisti emozionali che da quel Paese (a Melbourne e dintorni vivono circa 30mila persone originarie di San Marco in Lamis) intendono raggiungere i luoghi dei loro avi e parenti.

A collegare i due mondi la cultura popolare. Dal 2011 Castelluccia concepisce, scrive e mette in scena uno spettacolo musicale,

In collaborazione con la Federazione pugliese d'Australia e Joe Caputo, da circa dieci anni, viene condiviso un progetto di "avvicinamento" tra la grande comunità pugliese residente in Australia e la Puglia creando così dei "corridoi emozionali" ed "esperienziali". La programmazione, infatti, vedrà una serie di incontri con i più importanti "Social club pugliesi" di Melbourne, centri di ritrovo e di aggregazione sociale. Saranno illustrate le proposte di viaggio in Puglia ideate e curate dalla Fdg Agenzia di viaggi e turismo di Ferrovie del Gargano. Nella terza fase ci sarà il momento

conviviale con un aperitivo garganico/pugliese il tutto sotto forma di "Cooking show esperienziale" dove gli stessi partecipanti potranno interagire alla preparazione di piatti della tradizione garganico/pugliese. Altre partnership invece saranno strette con l'agenzia viaggi della comunità Italiana di Melbourne: sarà siglato un protocollo d'intesa che sarà presentato durante il Taranta Festival in programma a Melbourne dal 11 al 15 marzo.

Gianluca Fioriniello, responsabile di Fdg Viaggi e Turismo (a sinistra), e Luciano Castelluccia, direttore del Carpino Folk Festival a Melbourne

Manfredonia

IL COMUNE HA MESSO A DISPOSIZIONE COMPUTER E LOCALI PER LA TESI

La laurea arriva in municipio

In collegamento video con la commissione d'esami della Ca' Foscari di Venezia

ANNA MARIA VITULANO

● **MANFREDONIA.** La sala del loggiato di palazzo San Domenico, sede del municipio di Manfredonia, ha ospitato la seduta di laurea che ha consentito alla giovane Alessandra Iaconeta, di conseguire il dottorato magistrale in «Languages, Economics and Institutions of Asia and North Africa» con indirizzo in language and management to China rilasciato dall'università Ca' Foscari di Venezia. Già laureata in lingue per l'interpretariato e traduzione inglese e cinese nel 2016 presso l'università di Roma, la studentessa sipontina era giunta al secondo importante traguardo della sua formazione universitaria. Ma a causa delle limitazioni governative imposte per il contenimento dei contagi del coronavirus, particolarmente restrittive nelle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna ed estese anche alle scuole di ogni ordine e grado, Alessandra rischiava di dover rimandare a chissà quale data la prova finale: discussione e valutazione della tesi in «Migration in China: a historical, social and economic analysis of Chinese internal migration» che la studentessa ha sostenuto in lingua cinese e inglese giovedì scorso in municipio.

La soluzione è stata trovata grazie alla disponibilità del commissario prefettizio del Comune di Manfredonia, Vittorio Piscitelli, che ha messo a disposizione uno spazio e il computer dell'ente per stabilire il collegamento con la facoltà dove si è riunita la commissione d'esame.

La studentessa ha dissertato nelle due lingue di studio (cinese e inglese), rispondendo alle domande poste dagli esaminatori posizionati dietro la cattedra a oltre 700 km. di distanza. «La tesi parla della migrazione interna cinese, delle sue peculiarità» spiega la neo laureata «e propone una panoramica sulla popolazione migrante e la relazione con la comunità urbana e rurale. Focus dello studio è il piano di nuova urbanizzazione promosso dalla



dirigenza Xi Jinping che, aprendo le porte di città di piccole e medie dimensioni, si propone di aumentare la soglia di urbanizzazione della nazione: trasformando i lavoratori migranti in consumatori urbani, il piano intende creare nuovi centri di consumo lontani dalle città costiere industrializzate e promuovere così l'economia interna del Paese».

Dopo una sospensione di 5 minuti, i docenti sono riapparsi sul monitor, questa volta in piedi, per dichiarare la proclamazione di laurea salutata dall'applauso di tutti i presenti: mamma Rosa, i nonni materni, i cugini e gli zii, e gli amici. La giovane ora detiene un doppio record: prima a essersi laureata in municipio, e ad averlo fatto con le moderne tecnologie che consentono di mettere in collegamento audio e video realtà distanti chilometri.

MANFREDONIA
Tre momenti della seduta di laurea in video collegamento tra municipio e università di Venezia



L'ELENCO DELLE OPERE I PRIMI INTERVENTI RIGUARDANO LA PROVINCIALE 42, IL VILLAGGIO DEI PESCATORI A TREMITIE LA VIABILITÀ RURALE A STORNARELLA

Aperte le gare per 68,4 milioni, finanziati tre affidamenti di lavori e 10 progettazioni

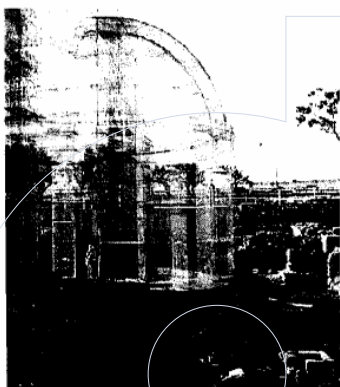
● Le prime tredici procedure di evidenza pubblica consistono in 10 affidamenti dei servizi di architettura e ingegneria e 3 affidamenti di lavori pubblici esecuzione. Vediamoli nel dettaglio.

STUPOR MUNDI LUCERA - restauro e risanamento conservativo del Palatium della fortezza svevo-angioina finalizzato alla sua tutela e conservazione (primo stralcio); valorizzazione del Palatium della Fortezza svevo-angioina tramite la previsione di interventi a destinazione culturale, educativa e museale. Procedura aperta, importo a base di gara 437.783,81 euro. Progettazione e direzione lavori.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO FOGGIA - completa rimessa in esercizio della struttura oggi interdotta per motivi statici attraverso interventi di ripristino e messa in sicurezza. Procedura aperta, importo a base di gara 298.012,11 euro. Progettazione e direzione lavori.

PALAZZO D'AVALOS FOGGIA - restauro conservativo e recupero funzionale di Palazzo D'Avalos quale luogo fisico di nuova centralità e punto di riferimento capace di attrarre flussi di mobilità locale, ricollegando la zona boschiva del Parco, il fiume e il vicino santuario dell'Incoronata. Procedura aperta, importo a base di gara 875.443,28 euro. Progettazione e direzione lavori.

PARCHEGGIO SIPONTO MANFREDONIA - creazione di un parcheggio pubblico a servizio del Parco archeologico e della Basilica minore di Santa Maria Maggiore di Siponto. La basilica medievale,



SIPONTO Il parco archeologico

edificata tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo, è uno dei cardini dell'architettura romanica pugliese. Progettazione aperta, importo a base di gara 112.280,85 euro. Progettazione e direzione lavori.

SLOW TOURISM TRA LE SALICORNI MANFREDONIA - progetto di conservazione, ripristino e miglioramento di alcune zone umide minori situate lungo la fascia costiera ricadente nei comuni di Manfredonia e Zapponeta attraverso azioni di conservazione diretta per alcune specie ornitologiche protette.

PANORAMICA NORD MONTE SANT'ANGELO - realizzazione della strada "Panoramica Nord" che completa l'anello viario intorno all'abitato di Monte Sant'Angelo. Prevista inoltre una stazione di interscambio. Procedura aperta,



ISOLE TREMITI L'area portuale

importo a base di gara 481.635,97 euro. Progettazione e direzione lavori.

VETRINE DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - opere di urbanizzazione primaria e secondaria necessarie per l'insediamento delle attività artigianali locali a basso impatto ambientale. Mediante l'intervento sarà possibile agevolare start-up giovanili. Procedura aperta, importo a base di gara 241.260,75 euro. Progettazione e direzione lavori.

STRADA PROVINCIALE 141 PROVINCIA DI FOGGIA - viabilità e servizio del distretto turistico del Gargano, completamento e sistemazione della ex strada statale 159 delle Saline, ora strada provinciale 141. Procedura aperta, importo a base di gara 388.452,45 euro. Progettazione definitiva ed esecutiva.

STRADA 77 PROVINCIA DI FOGGIA - completamento e sistemazione funzionale della ex strada statale 545 Rivolese. Procedura aperta, importo a base di gara 737.174,92 euro. Progettazione definitiva ed esecutiva.

SISTEMA DEI MUSEI PROVINCIA DI FOGGIA - allestimento di un museo della storia e della tecnologia agricolo industriale che ripercorra la storia e l'evoluzione della tecnologia industriale, attraverso percorsi didattici ed esposizioni. Procedura aperta, importo a base di gara 110.466,98 euro. Progettazione definitiva ed esecutiva.

STRADA 42 PROVINCIA DI FOGGIA - intervento di ripristino della rete viaria danneggiata per ottimizzare l'offerta di servizi per le attività produttive e turistico-ricettive e per valorizzare la laguna di Varano. Procedura aperta, importo a base di gara 1.196.235,80 euro. Lavori.

VILLAGGIO PESCATORI ISOLE TREMITI - riqualificazione di ambiti urbani, ripavimentazione e sotto servizi di strade dell'isola di San Domino per superficie la prima isola pugliese oltre che dell'arcipelago tremitese. Procedura negoziata, importo a base di gara 863.491,99. Lavori.

VIABILITÀ ESTERNA RURALE COMUNE DI STORNARELLA - sistemazione e miglioramento della viabilità rurale al fine di favorire processi di ammodernamento e maggiore integrazione delle diverse filiere agricole. Procedura negoziata, importo a base di gara 335.228,90. Lavori.

LAVORO**Ministro del Lavoro.**
Nunzia Catalfo

Catalfo: misure da 2,5 miliardi per Cig e congedi straordinari

Pogliotti e Tucci — a pag. 2

GLI INTERVENTI

Cig per tutti e congedo straordinario

Catalfo: «Misure per 2,5 miliardi»

Il pacchetto occupazione. Ammortizzatori per i settori e le piccole aziende scoperte. La cassa integrazione in deroga avrà valore retroattivo, partendo dal 23 febbraio, una durata di almeno 60 giorni, e procedure semplificate per l'accesso



I lavoratori già in cassa integrazione. I lavoratori oggi in cassa integrazione ordinaria o straordinaria proseguiranno fino a conclusione della misura. Se la difficoltà, causa Coronavirus, dovesse proseguire, potranno usufruire della nuova cassa in deroga allo studio

500 euro

INDENNITÀ MASSIMA PER GLI AUTONOMI

Il sostegno per gli autonomi nella "zona rossa" è pari un'indennità fino a 500 euro, per un massimo di tre mesi

**CIG IN DEROGA**

Puntiamo a estendere la Cig in deroga a tutti i lavoratori sul territorio nazionale non coperti dagli attuali sussidi

Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci

Il pacchetto con le misure su lavoro e conciliazione con la vita privata vale «circa 2,5 miliardi», dei 7,5 miliardi di dote complessiva del decreto a sostegno del mondo produttivo colpito dall'emergenza coronavirus atteso la prossima settimana sul tavolo del consiglio dei ministri. Il ministero del Lavoro pensa a reintrodurre la cassa integrazione in deroga, estendendola «a tutti i lavoratori sul territorio nazionale non coperti dagli ordinari strumenti di integrazione salariale (Cigo, Cigs e Fis) o che lavorano per imprese che li hanno terminati». Si sta ragionando anche su «specifici aiuti per lavoratori autonomi e stagionali», e per venire incontro alle esigenze dei genitori alle prese con le scuole chiuse fino al 15 marzo «stiamo mettendo a punto un congedo straordi-

**AUTONOMI**

Stiamo ragionando con Il Mef su specifici aiuti per i lavoratori autonomi e stagionali nei settori colpiti

nario, aggiuntivo rispetto a quelli previsti dalla legge 151 del 2001».

Ad anticipare i contenuti delle misure per arginare l'impatto del coronavirus sull'occupazione è il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. Sul fronte ammortizzatori sociali, l'intervento sulla cassa integrazione in deroga fa perno su un sostanziale «allargamento del meccanismo introdotto per le Regioni che all'inizio sono state più colpite dal contagio del coronavirus. Ciò avverrà stanziando risorse aggiuntive rispetto alla disponibilità economica residua delle singole Regioni. Sui tempi: l'intervento di Cig in deroga avrà valore retroattivo, partendo cioè dal 23 febbraio, e una durata di almeno 60 giorni», spiega Nunzia Catalfo.

La seconda gamba del pacchetto di strumenti di sostegno al reddito è il Fis,

**CONCILIAZIONE VITA LAVORO**

Sto valutando l'ipotesi di reintrodurre strumenti sul modello del bonus baby-sitter, alternativi al congedo

vale a dire il Fondo di integrazione salariale. «La proposta che sto elaborando - aggiunge il ministro del Lavoro - prevede una semplificazione delle procedure di accesso e l'ampliamento dell'utilizzo del fondo. Per chi oggi è a regime ordinario, cioè le aziende con più di 15 dipendenti, sto pensando ad una estensione della durata del sostegno. Per le piccole imprese, quelle che hanno un numero di dipendenti compreso fra cinque e quindici, la mia intenzione è di

estendere l'accesso al Fis ordinario».

E che succede a chi è oggi in Cigo (cassa ordinaria) o Cigs (cassa straordinaria)? «Questi lavoratori - risponde Catalfo - continueranno ad usufruire del trattamento fino alla loro naturale conclusione. Se lo stato di difficoltà a causa del coronavirus dovesse proseguire oltre tale termine, essi potranno fare ricorso alla cassa integrazione in deroga che stiamo istituendo. In questo modo, nessun lavoratore di nessuna azienda verrà penalizzato».

Le preoccupazioni delle imprese sono legate ai tempi lunghi di erogazione dei sussidi e alle procedure farraginose. Ma il ministro rassicura, sottolineando che intende esportare in tutt'Italia il modello semplificato già adottato per la zona rossa.

Un aiuto è allo studio anche per lavoratori autonomi e stagionali. Al momento, per i lavoratori dei comuni della cosiddetta "zona rossa" è prevista un'indennità fino a 500 euro, per

un massimo di tre mesi, parametrata alle giornate di sospensione dall'attività lavorativa. «Con il ministero dell'Economia - prosegue Catalfo - stiamo ragionando su specifici aiuti per i lavoratori autonomi e stagionali operanti nei settori più colpiti dall'emergenza del virus».

L'altro pilastro del pacchetto di interventi che i tecnici del dicastero di via Veneto stanno predisponendo poggia sul rafforzamento delle misure di conciliazione vita-lavoro, anche in ragione del rischio di un possibile slittamento dell'apertura delle scuole ai primi di aprile. «Partiamo da un presupposto: come già chiarito giovedì dal presidente del Consiglio, al momento è prematuro ipotizzare un prolungamento della chiusura delle scuole oltre la data del 15 marzo - spiega Catalfo -. Detto questo, come prima misura per affrontare questo periodo sto mettendo a punto un congedo straordinario, aggiuntivo rispetto a quelli già previsti. Questo

strumento, di cui potrebbero usufruire sia i dipendenti sia gli autonomi, prevederà il diritto di uno dei due genitori occupati di astenersi legittimamente dal lavoro potendo contare su una indennità. Allo stesso tempo, sto valutando l'ipotesi di reintrodurre strumenti sul modello del cosiddetto bonus baby-sitter, alternativi al congedo, per dare un sostegno concreto ai genitori con figli senza gravare ulteriormente sul loro bilancio familiare».

Complessivamente, conclude il ministro Catalfo, si tratta di misure «costruite attraverso un percorso virtuoso di costante confronto con le parti sociali, ascoltando le loro necessità. Io stessa, da subito, ho aperto un tavolo di confronto permanente con imprese e sindacati. L'aiuto concreto alle famiglie e la salvaguardia delle imprese sono le nostre priorità tanto quanto la necessità di arginare il contagio del virus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISURE ALLO STUDIO

1

AMMORTIZZATORI

Si punta a estendere a tutti la cassa in deroga

Si punta a estendere la Cassa integrazione in deroga a tutti i lavoratori sul territorio nazionale non coperti dagli ordinari strumenti di integrazione salariale o che lavorano per aziende che li hanno terminati

2

INTEGRAZIONE SALARIALE

Più semplice e ampio l'accesso al Fondo

Si prevede una semplificazione delle procedure di accesso e l'ampliamento dell'utilizzo del Fondo di integrazione salariale (Fis). Per chi è a regime ordinario prevista una durata più lunga

3

LE CATEGORIE COLPITE

Autonomi e stagionali, un sostegno ad hoc

Il sostegno per gli autonomi è già previsto per i lavoratori della "zona rossa". Allo studio sono specifici aiuti per i lavoratori autonomi e stagionali operanti nei settori più colpiti dall'emergenza del virus

4

CONGEDI PARENTALI

Verso l'estensione con diritto all'indennità

In arrivo un congedo parentale straordinario, aggiuntivo rispetto a quelli già previsti. Uno dei due genitori occupati potrà astenersi dal lavoro con una indennità ancora da definire

5

FAMIGLIE

Allo studio il ritorno al bonus baby-sitter

Allo studio l'ipotesi di reintrodurre strumenti alternativi al congedo sul modello del voucher baby-sitter, introdotto nel 2013 in via sperimentale e non rinnovato nel 2019

Un congedo straordinario, aggiuntivo, per dipendenti e autonomi, con il diritto di uno dei due genitori di astenersi dal lavoro

Boccia alle Confindustrie del mondo: «Crisi globale, collaboriamo tutti»

LA LETTERA

L'Unione europea valuta la revisione delle regole per gli aiuti di Stato

A sostegno dell'economia europea la Commissione potrebbe prende-

re in considerazione una revisione delle regole degli aiuti di Stato. Intanto il presidente di **Confindustria**, **Vincenzo Boccia**, ha inviato una lettera appello ai suoi omologhi dell'Europa, degli Usa, di Canada e Giappone: dobbiamo reagire uniti davanti alla crisi, scrive Boccia. — *Servizi a pagina 5*

L'ECONOMIA L'appello di Boccia «L'emergenza è globale, collaboriamo tutti»



Isolamento e business. Mentre cresce il numero di Paesi coinvolti nell'epidemia, le autorità annunciano una lista crescente di misure per contenere la diffusione del virus. E sono le politiche di isolamento, non i tassi di infezione, a determinare l'impatto economico a livello globale

100mila

I CASI DI CONTAGIO NEL MONDO

Il numero di persone ammalate di coronavirus ha superato ieri la soglia dei 100mila. Le vittime sono più di 3.400

Le lettere. Il presidente di **Confindustria** agli industriali di Business Europe, dei Paesi europei, di Usa, Canada e Giappone: reagire per rilanciare le nostre economie

Nicoletta Picchio
ROMA

Reagire alla crisi legata al Coronavirus con coraggio e ambizione, renderla un'opportunità per fare ciò che non è possibile, o non si vuole, realizzare in situazioni ordinarie e trasformare le nostre economie in modo moderno, mantenendo il benessere dei cittadini e la pace.

È il messaggio che il presidente di **Confindustria**, **Vincenzo Boccia**, ha messo nero su bianco nelle lettere che ha spedito nei giorni scorsi al presidente di Business Europe, Pierre Gattaz, a tutti i 40 membri della confederazione delle confindustrie europee, e ai presidenti delle organizzazioni

imprenditoriali di Canada, Giappone e Stati Uniti.

Una sollecitazione ad una reazione comune delle imprese, a fronte di un problema eccezionale, come il Covid-19, che mette a rischio la crescita globale. «Questo deve essere il momento dell'ambizione e del coraggio di reagire, per rilanciare le nostre economie», ha scritto Boccia. In particolare, rivolto a Gattaz, ha invitato a «trasformare l'Europa in modo moderno mantenendo il suo primato di area più ricca del mondo che garantisce benessere diffuso ai cittadini, protegge dalle minacce esterne e continua a garantire una pace duratura». Al presidente di Business Europe e ai presidenti delle confindustrie della Ue Boccia ha sotto-

lineato l'importanza di un «ambizioso piano di investimenti europeo in infrastrutture materiali, immateriali e sociali per supportare una crescita sostenibile e con una consistente dotazione finanziaria». Un'azione che non si può rinviare, ha scritto Boccia, viste le previsioni di deterioramento dell'econo-

mia, e che dovrebbe essere oggetto di una riunione straordinaria del Consiglio europeo. Attorno a questo piano di investimenti andrebbero costruire una politica globale di rilancio dell'economia europea.

Nel 2008, ricorda Boccia nella lettera, la crisi finanziaria e quella economica che ne è derivata sono state affrontate soprattutto con misure straordinarie realizzate dalla Bce. Oggi la politica monetaria, che ha avuto un ruolo decisivo in Europa dopo il 2011, deve essere accompagnata da una forte politica economica e fiscale per compensare il calo della domanda privata, che ci sarà in tutte le nazioni europee. Dovrà essere la domanda pubblica a contrastare lo stallo dell'economia europea e la Ue deve reagire immediatamente con enormi risorse finanziarie. **Confindustria**, spiega Boccia, sta lavorando in stretto contatto con il governo per cercare di risolvere i problemi delle imprese e dei lavoratori. Le aziende, eccetto quelle della zona rossa stanno mantenendo al momento il loro ritmo produttivo, nonostante le difficoltà nei trasporti, nelle forniture e nelle relazioni con i partner stranieri.

Il problema, comunque, non si limita ai confini nazionali. Il Coronavirus avrà un impatto su tutta l'economia globale ed europea e senza un'azione coordinata, ha scritto Boccia ai partner Ue, nessuno Stato sarà in grado di vincere la sfida da solo. C'è bisogno di un'azione coordinata, anche per contrastare l'emergenza medica, per non lasciare nessun paese solo. Per tutte queste ragioni occorre una resilienza europea e un'azione collaborativa degli Stati membri. E Boccia ha esortato le organizzazioni di Business Europe e quelle di Canada, Giappone e Usa a realizzare una supervisione su possibili discriminazioni sui nostri prodotti, assicurando le imprese associate che la produzione italiana è forte e andrà avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ai partner europei
Boccia ha ricordato
l'importanza di «un
ambizioso piano europeo di investimenti»**



A confronto. **Vincenzo Boccia**, presidente di **Confindustria**, durante l'incontro con il governo a Palazzo Chigi il 4 marzo scorso

Presidenza Confindustria, Pasini lascia — P. 6

DENTRO LA NOTIZIA

PRESIDENZA INDUSTRIALI

Pasini si ritira, corsa a due tra Carlo Bonomi e Licia Mattioli per il vertice di Confindustria**Nicoletta Picchio**

ROMA

È diventata una corsa a due, tra Carlo Bonomi e Licia Mattioli, quella per la futura presidenza di **Confindustria**. Ieri Giuseppe Pasini ha deciso di fare un passo indietro, ritirando la propria candidatura con una lettera indirizzata ai colleghi dell'associazione industriali di Brescia di cui è presidente. Il successore di **Vincenzo Boccia** sarà in carica per il periodo 2020-2024. La prossima settimana ha in calendario due appuntamenti: il 9 i tre saggi, Andrea Bolla, Maria Teresa Colaiacovo e Andrea Tomat, concluderanno le consultazioni. Giovedì 12 i due candidati presenteranno in consiglio generale i programmi e il 26 marzo, sempre in consiglio generale, si voterà a scrutinio segreto il presidente designato. In corsa ora sono Bonomi, presidente Assolombarda, imprenditore nel settore bio-medicale, e la Mattioli, vice presidente **Confindustria** per l'internazionalizzazione, imprenditrice nel settore dei gioielli.

«Al prossimo presidente auguro sin d'ora i migliori risultati affinché la nostra casa associativa sia sempre più volano orgoglioso dello sviluppo d'impresa. Spetta a **Confindustria** mantenere viva la narrazione per spiegare al paese che sono le nostre aziende a costruire benessere e sviluppo, nel rispetto delle persone e dell'ambiente. Continuerò ad impegnarmi affinché la cultura d'impresa diventi patrimonio diffuso nella società, nelle stanze delle istituzioni e nel paese», scrive Pasini, spiegando di aver trovato sulle sue linee programmatiche «grandi apprezzamenti ma non sufficienti in termini di voto». Ieri la decisione del ritiro: «ho pensato fosse giusto dare priorità alla responsabilità nei confronti della collettività,

dando io per primo un segnale di compattezza e di unità», ha scritto in una nota diffusa nel pomeriggio. L'auspicio, ha continuato, «è che questo rinnovo della presidenza nazionale possa portare, grazie all'intelligenza, alla generosità e allo spirito di servizio dei candidati rimasti in corsa, a un'unica candidatura ricomponendo quelle divisioni che hanno segnato negativamente gli ultimi due rinnovi». **Confindustria**, ha scritto il presidente degli industriali bresciani nella lettera, deve avere il ruolo di «casa dell'industria, capace di parlare al paese con forza e chiarezza. C'è bisogno di una **Confindustria** forte, propositiva, in grado di dettare l'agenda del paese».

Da Licia Mattioli è arrivato un ringraziamento «all'amico Pasini che mi ha chiamata informandomi del ritiro. Le sue idee su economia circolare, energia e sostenibilità sono assolutamente condivisibili e le sosterrò concretamente».

Apprezzamento per Pasini anche dallo schieramento che sostiene Carlo Bonomi. «In un momento di difficoltà per l'intero Paese, e non solo - dice Emanuele Orsini, presidente di Federlegnoarredo - la decisione di Giuseppe Pasini dimostra grande senso di responsabilità e altruismo. Motivo per cui non posso che condividere la sua scelta e augurarmi che si arrivi quanto prima a una candidatura unica. Lavoro in questa direzione con Carlo Bonomi assieme ai colleghi con cui finora abbiamo sostenuto Pasini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Pasini.
Industriale
bresciano

Aziende in ginocchio
Confindustria:
 viviamo in un incubo

L'emergenza sanitaria si è trasformata in una crisi economica che sta investendo non solo le regioni focolaio ma l'intero territorio nazionale. «Sembra di stare in un incubo da cui dobbiamo svegliarci al più presto», commenta **Domenico De Bartolomeo**, presidente di **Confindustria Puglia**. *A pag.6*

L'allarme
coronavirus

Imprese pugliesi ulteriori danni dal Nord isolato

De Bartolomeo (**Confindustria**): deroga per edilizia e merci
 ma le aziende hanno bisogno ora di interventi di sostegno

Rita DE BERNART

Previsioni al ribasso e confusione. L'emergenza sanitaria si è trasformata in una crisi economica che sta investendo non solo le regioni focolaio ma l'intero territorio nazionale; e tanto più si aggrava la diffusione del virus tanto più le misure stringenti adottate per contenere il rischio di contagio ricadono sul sistema economico italiano. Con l'ultimo decreto, il Governo ha praticamente isolato il nord Italia, e Milano cuore pulsante dell'economia nazionale, rendendo più difficili i rapporti e gli scambi interni tra le regioni. «Sembra di stare in un incubo da cui dobbiamo svegliarci al più presto - commenta **Domenico De Bartolomeo**, presidente di **Confindustria Puglia** -. Stiamo vivendo una crisi gravissima che colpisce tutti i settori dell'economia. C'è stato un ritardo in fase iniziale, probabilmente si è atteso troppo per attuare un intervento drastico e necessario portando al rischio di allungare ulteriormente l'emergenza».

In un primo momento il decreto dell'8 marzo era sembrato an-

cora più catastrofico a causa dell'ambiguità di alcuni passaggi in cui non si chiariva effettivamente quali fossero le "comprovate necessità di spostamento per lavoro" e a chi e per quali motivi fosse consentito il transito nelle zone rosse. «La confusione generata da alcuni passaggi del decreto ha fatto pensare a conseguenze più gravi, per fortuna le successive comunicazioni hanno chiarito che trasporto delle merci ed edilizia vanno in deroga a quelle prescrizioni», spiega il rappresentante degli industriali. È stato specificato, infatti, che il personale che conduce i mezzi di trasporto può entrare e uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno degli stessi, limitatamente alle esigenze di consegna o prelievo delle merci sia per la trasformazione industriale che la distribuzione commerciale, che sono consentiti spostamenti per eseguire lavori necessari a dare continuità alle attività produttive industriali e nelle campagne.

«La situazione è davvero difficile - prosegue De Bartolomeo - sta-

vamo lavorando su diversi tavoli ad alcune misure di sostegno per tamponare il periodo ma l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria, che ha ripreso il sopravvento allargandosi a tutto il territorio, ha rimescolato le carte. A soffrire sono tutti i settori, il turismo su tutti, completamente paralizzato in alcuni c

asi, costringendo molte imprese alla chiusura; in questo comparto le difficoltà sono maggiori per l'assenza di alcuni ammortizzatori sociali come la cassa integrazione. Ma soffrono anche gli altri settori come l'edilizia, il manifatturiero e il commercio in genere; iniziano ad esserci difficoltà con gli ordini, con l'arrivo delle materie prime, con gli spostamenti. Alcune imprese dell'edilizia al nord stanno bloccando i lavori, altre invece no. C'è tanta incertezza. Ci nostre aziende che hanno anche sede a Milano o in Lombardia e i rapporti tra le due regioni sono molto importanti».

Da giorni ormai molti datori di lavoro si stanno attrezzando con

lo smart work ma resta il problema della produzione che non si può fermare, dei servizi essenziali e dei pubblici esercizi alle prese in queste ore con le nuove disposizioni di difficile applicazione. E

quello della relativa tutela dei lavoratori in genere e della responsabilità dell'impresa nell'attuare le norme. «Psicologicamente -

continua De Bartolomeo - ogni notizia negativa che arriva porta ad alimentare il pessimismo; è un momento di follia generale che va compreso. Già da questa mattina saremo di nuovo al lavoro per rivedere ancora una volta la situazione; ora che la crisi sanitaria ha la priorità occorre capire dove stiamo andando e mettere in campo subito misure urgenti a sostegno dei settori più colpiti. Non possiamo ancora quantificare le ricadute effettive; servono nervi saldi e programmazione per poter riprendere non appena la tensione sanitaria rallenterà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Scambi notevoli
 con la Lombardia
 E la sede di molte
 società si trova
 proprio a Milano
 Servono rimedi»



De Bartolomeo, presidente regionale di Confindustria

Zona arancione per Lombardia e 11 province

Il Dpcm. Scontro governo-regioni, slitta la bozza che invita a evitare «in modo assoluto» spostamenti se non per indifferibili esigenze di lavoro o emergenze

I vincoli. Stop a funerali, pub, discoteche. Raccomandata anticipazione delle ferie. Movimenti limitati nel resto d'Italia. Bonaccini: norme confuse difficili da applicare

Sara Monaci
Manuela Perrone

Lombardia e altre 11 province del Centro-Nord trasformate in una zona arancione o quasi rossa, con l'invito per tutti a «evitare in modo assoluto ogni spostamento in entrata e in uscita» fino al 3 aprile, salvo che per indifferibili esigenze lavorative o situazioni di emergenza, e con «il divieto assoluto» a spostarsi da casa per chi è sottoposto a quarantena o è risultato positivo al virus. La bozza del nuovo decreto del presidente del Consiglio circolata ieri in serata dispone le nuove misure urgenti di contenimento del coronavirus nell'intera regione "locomotiva d'Italia", la più colpita dall'epidemia, e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini in Emilia Romagna, di Pesaro e Urbino nelle Marche e di Venezia, Padova e Treviso in Veneto e di Asti e Alessandria in Piemonte.

della Repubblica, seppure sotto forma di raccomandazione. Accompaniate, sempre fino al 3 aprile, dalla chiusura di scuole e università e degli impianti di sci. Prorogato anche lo stop alle competizioni sportive, tranne quelli senza la presenza di pubblico, ma anche la chiusura decisa la scorsa settimana di palestre, piscine, centri benessere, nonché di musei, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, discoteche e locali, centri ricreativi e sociali. Bar e ristoranti, invece, possono restare aperti a patto che i gestori facciano rispettare la distanza di un metro tra gli avventori. Idem per supermercati e centri commerciali durante la settimana, che però dovranno chiudere nei giorni festivi e prefestivi. Si raccomanda ai datori di lavoro di anticipare dall'8 marzo al 3 aprile la fruizione di ferie e congedi per i dipendenti.

Nella zona arancione le scuole di ogni ordine e grado e le università sono chiuse fino al 3 aprile

Per chi trasgredisce si prevede l'applicazione dell'articolo 650 del Codice penale: l'arresto fino a tre mesi o una multa fino a 206 euro.

Ai testi hanno lavorato fino a notte il premier Giuseppe Conte, il ministro della Salute Roberto Speranza, i tecnici di Palazzo Chigi e della Protezione civile, in stretto raccordo con i governatori e con il vaglio del comitato tecnico-scientifico. Un giro di vite dettato soprattutto dall'aggravarsi dell'epidemia: in un solo giorno, come comunicato ieri dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli nel consueto punto stampa delle 18, i malati sono aumentati di 1.145, arrivando a 5.061 to-

tali, con 233 morti complessivi e 589 guariti. «In questo momento tutti dobbiamo adottare raccomandazioni nella nostra vita quotidiana», ha spiegato il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro, che ha invitato gli anziani a «muoversi il meno possibile dalla propria abitazione» e ha stigmatizzato gli atteggiamenti superficiali di cui abbiamo evidenze: mettono a rischio la parte più fragile della comunità».

La misure tuttavia non hanno soddisfatto la Regione Lombardia, la più colpita dall'emergenza, che ritiene troppo blando l'invito a evitare gli spostamenti (il divieto sarebbe infatti esteso solo agli ammalati). Fontana, che ieri ha incontrato tutti i sindaci dei capoluoghi regionali, avrebbe preferito uno stop agli spostamenti almeno dalle zone più colpite, come la provincia di Bergamo. Senza considerare le incongruenze: si chiudono le scuole fino al 3 di aprile ma si aprono i centri commerciali da lunedì a venerdì.

L'assessore al Welfare Giulio Gallera ha comunque invitato ad avere una vita di relazioni "rarefatte". Il suo messaggio parla di un problema che non accenna a diminuire, con 359 casi in terapia intensiva (50 in più in un solo giorno) e un sistema sanitario messo a dura prova. I posti letto per la cura del Covid 19 stanno portando al collasso alcune strutture, che non riescono a fare altro. In posti come Crema la situazione è definita "drammatica". A ore una quota di pazienti in terapia intensiva, soprattutto quelli non contagiati dal coronavirus, dovrebbe essere trasferita in altre regioni.

I dati della Lombardia non lasciano dubbi. I casi positivi sono 3.420, i decessi sono 154 (persone anziane con un quadro clinico compromesso), i ricoverati sotto osservazione 1.661.

Le misure in preparazione e le aree coinvolte



LA «ZONA ARANCIONE»
Limiti per Lombardia e altre 11 province
Nuove restrizioni per la Lombardia e le province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Venezia, Padova, Treviso, Asti e Alessandria

LUOGHI PUBBLICI
Ristorazione e bar: limiti all'attività
Sono consentite le attività di ristorazione e bar con l'obbligo, a carico dei gestori, di fare rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

SPOSTAMENTI
Divieto in entrata, in uscita e all'interno
Vanno evitati in modo assoluto gli spostamenti in entrata e uscita dai territori interessati, nonché all'interno dei territori medesimi, salvo per indifferibili esigenze lavorative o situazioni d'emergenza

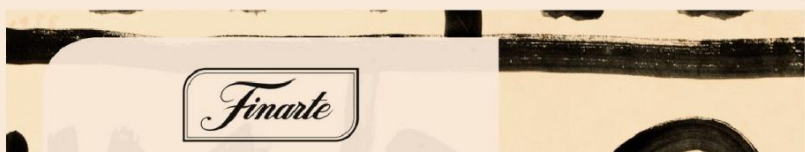
GRANDE DISTRIBUZIONE
Centri commerciali, chiusura festiva
Nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi presenti nei centri commerciali e nei mercati

SCUOLE, UNIVERSITÀ
Attività didattiche bloccate
Sospese le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese le università, con la possibilità di svolgere attività a distanza.

LUOGHI DI CULTO
Chiese aperte ma fedeli «a distanza»
L'apertura di luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare l'assembramento di persone, tenendo conto delle dimensioni dei luoghi.

ATTIVITÀ SPORTIVE
Partite a porte chiuse
Sospesi eventi e competizioni di ogni ordine e disciplina, consentiti solo a porte chiuse. Sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici. Sospese le attività di palestre e piscine.

CONCORSI E CULTURA
Tutto fermo o chiuso per l'emergenza
Sospese le procedure concorsuali pubbliche e private, tranne in casi di valutazione curriculare. Sono chiusi i musei e gli altri luoghi della cultura, cinema e teatri



© RIPRODUZIONE RICERCA

**Coronavirus:
i prestiti immobiliari**

L'aiuto è riservato a chi ha avuto uno stop dal lavoro o una riduzione dell'orario per almeno 30 giorni e sarà accessibile in tutta Italia, senza limiti alle sole aree a rischio

Budget da 25 milioni per sospendere i mutui prima casa fino a 18 mesi

Pagina a cura di
Michela Finizio
Raffaele Lungarella

Per dare ossigeno alle famiglie italiane alle prese con l'emergenza coronavirus si parte dai mutui. Chi, con l'ise non superiore ai 30 mila euro, sia stato sospeso dall'attività lavorativa oppure abbia subito una riduzione dell'orario di lavoro per almeno trenta giorni potrà chiedere la sospensione delle rate per un periodo al massimo di 18 mesi. Al fondo nazionale dedicato, gestito da Consap per conto del ministero dell'Economia, restano a disposizione circa 25 milioni di euro per far fronte a queste richieste.

In queste ore nel settore del turismo, nella ristorazione e, più in generale, in tutte le attività colpite dall'emergenza - anche indirettamente - sono in tanti a trovarsi a casa senza occupazione in attesa di risposte oppure a lavorare con orari ridotti: alcuni hotel hanno dovuto chiudere temporaneamente, gli appalti della ristorazione collettiva vengono sospesi e gli eventi annullati lasciano a bocca asciutta l'indotto. Un congelamento delle attività che si ripercuote sul portafoglio delle famiglie. Ecco perché il Governo nel Dl 9/2020, all'articolo 26, ha voluto allargare il raggio di azione del Fondo di solidarietà per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui per l'acquisto della prima casa (istituito con la legge 244/2007). Della

nuova condizione di sospensione possono fruirne anche i mutuatari che verranno a trovarsi in difficoltà, in tutta Italia. Un ampliamento strutturale, non temporaneo, dei potenziali beneficiari, non solo confinato alle aree più a rischio e che si potrà applicare anche quando è stata richiesta la cassa integrazione.

Dal ministero dell'Economia fanno sapere che nei prossimi giorni gli uffici dovranno aggiornare il regolamento attuativo del Fondo, per modulare la durata della sospensione e specificare la documentazione richiesta, da presentare a corredo della domanda. Il modulo e la piattaforma informatica andranno adeguate alle nuove direttive. Saranno sempre le banche a raccogliere le istanze.

Ci vorrà, quindi, qualche settimana per rendere operativa la misura. Nel frattempo, chi si trova in queste situazioni è bene che raccolga tutta la documentazione necessaria: se la sospensione o la riduzione dell'orario dovessero durare per più di trenta giorni si potrà fare domanda, «anche in attesa - si legge nel decreto - dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti di sostegno del reddito».

Finora alla misura si poteva accedere solo in caso di perdita del lavoro, morte o riconoscimento di un grave handicap. Per le due nuove motivazioni la trafila da seguire sarà la stessa. Il tutto è ben spiegato nel sito della Consap. A certificare la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro servirà in entrambe i



casi un attestato del datore. Non dovrebbe essere difficile superare lo scetticismo iniziale nel rilasciare la documentazione necessaria a circoscrivere e la durata di queste situazioni, anche perché la sospensione (o riduzione) potrà sempre essere prorogata.

Nell'aggiornare il regolamento, si presume che il Mef possa indicare a Consap una riduzione minima del lavoro necessaria (una soglia) per accedere al Fondo. In alternativa bisognerà valutare se non sia opportuno legare la durata della sospensione del mutuo alla decurtazione subita o alla durata del "congelamento" dall'attività lavorativa.

L'estensione prevista dal decreto sul coronavirus potrà avere un impatto sull'esposizione finanziaria del fondo. Attivo da novembre 2010, finora ha autorizzato 42.394 pratiche, impegnando risorse per 51,47 milioni. La dote residua di 25 milioni dovrebbe garantire un'ampia copertura: per la durata della sospensione il fondo paga alle banche, al posto dei mutuatari, solo la quota di interessi calcolati sulla base dell'Irs dell'Euribor presi come riferimento per il calcolo del piano di ammortamento e i mutui stipulati di recente hanno tassi molto bassi. Quelli più datati, invece, hanno più capitale e meno interessi da restituire. Un'avvertenza per evitare sorprese finali: la parte dovuta allo spread resta a carico del mutuatario, che dovrà pagarla quando riprenderà di nuovo a restituire anche il capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia delle pratiche di sospensione dei mutui

SOMME EROGATE
Da novembre 2019
al 29 febbraio 2020

80

MILIONI
Dotazione iniziale

Costi di gestione



51,5

MILIONI
Somme impegnate ed erogate per la sospensione

25
MILIONI
Dotazione residua

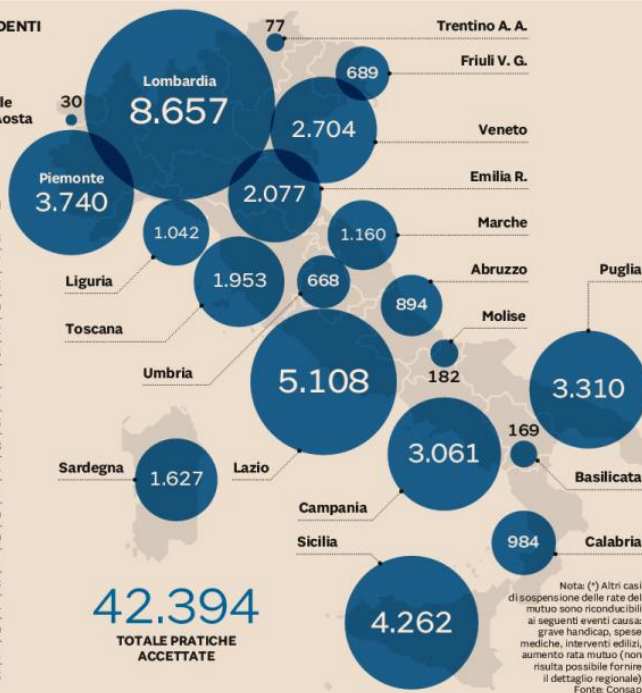
LA GEOGRAFIA DEI RICHIEDENTI

Le pratiche accettate per regione e cause

● PRATICHE ACCETTATE

Le principali cause*

REGIONE	PERDITA LAVORO	DECESSI
Abruzzo	808	43
Basilicata	152	7
Calabria	859	52
Campania	2.680	219
Emilia R.	1.866	112
Friuli V. G.	616	45
Lazio	4.368	431
Liguria	910	67
Lombardia	7.902	415
Marche	1.052	58
Molise	174	4
Piemonte	3.387	231
Puglia	3.045	120
Sardegna	1.462	80
Sicilia	3.848	231
Toscana	1.698	123
Trentino A. A.	69	4
Umbria	597	40
Valle D'aosta	28	1
Veneto	2.472	145



Nota: (*) Altri casi di sospensione delle rate del mutuo sono riconducibili ai seguenti eventi causa: grave handicap, spese mediche, interventi edilizi, aumento rata mutuo (non risulta possibile fornire il dettaglio regionale)
Fonte: Consap

IL TREND

L'andamento delle domande pervenute e delle pratiche accolte da novembre 2010 a oggi

